

**Documento Unico di Valutazione
dei rischi interferenziali**
Ai sensi del D.L. 81/08

Azienda Committente:

Comune di Mezzanego (Ge)

Azienda Appaltatrice:

Oggetto Appalto:

Concessione della gestione della comunità alloggio “La
Madonnina” in Comune di Mezzanego (GE)

Il presente documento deve essere allegato anche se non materialmente al contratto di appalto

INDICE

1. PREMESSA	4
2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE.....	4
Normativa	5
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	9
4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' SVOLTA IN AZIENDA	
DALL'IMPRESA APPALTATRICE	11
Agenti chimici e biologici.....	11
Agenti fisici.....	11
Rischi connessi alle interferenze per l'attività.....	12
MATRICE ASIMMETRICA.....	13
MISURA E VALUTAZIONE	13
Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale	16
1. FIGURE DI RIFERIMENTO	17
Azienda Committente: Comune di Mezzanego.....	17
Azienda appaltatrice.....	17
2. DESCRIZIONE RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO	18
Porte e portoni	18
Servizi Igienici e spogliatoi.....	18
Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione.....	18
Misure di Emergenza della sede dell'appalto	18
3. VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	19
4. PROGRAMMA DEGLI INCONTRI SUCCESSIVI	19
5. ALLEGATI (eventuali)	19

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

I GESTIONE DEL DOCUMENTO

Committente:

Comune di Mezzanego

	FIRMA	DATA

Presenza Visione:

Ditta Appaltatrice

	FIRMA	DATA

II LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data
1	18/04/2018
2	
3	
4	
5	

INDICE

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto in applicazione al comma 3 dell'art. 26 del d.l. 81/08 così come integrato dal D.L. 106/09

Le figure che intervengono nell'esecuzione del contratto di cui al presente documento sono:

Ditta appaltante: Comune di Mezzanego che redige il presente documento

Prestatrici di servizio: Ditta appaltatrice che sottoscriverà il presente documento

2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE

Committente	
Ragione Sociale	Comune di Mezzanego
Indirizzo	Via Cap. Gandolfo, 115
Recapiti Telefonici	0185336085
Partita Iva e Codice Fiscale	00209450998 - 82002550109

Luogo di svolgimento	
Indirizzo	Via Cap. Gandolfo, 203 – Prati di Mezzanego
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	

Appaltatore	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	

Normativa

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 D.Lgs. 81/08 come modificato dal D.L. 106/09

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività'.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

adottate per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attivita' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o di attrezzature nonché ai lavori o ai servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI

3-ter Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenze presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione sottoscritta per accettazione dall'esecutore integra gli atti contrattuali

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilita' solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attivita' delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullita' ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare, ove ciò non sia possibile ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente piu' rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entita' e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente piu' rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico piu' vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto

8. Nell'ambito dello svolgimento di attivita' in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalita' del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e la data di assunzione

Definizioni

- ∞ **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- ∞ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- ∞ **Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- ∞ **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- ∞ **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ∞ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Premessa

Il presente DUVRI è stato redatto per il bando di gara relativo all'affidamento della Concessione della gestione della comunità alloggio "La Madonnina". Pertanto lo stesso verrà formalizzato e completato una volta affidato l'appalto.

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

La comunità alloggio per anziani si configura quale servizio residenziale a carattere familiare. E' sita nella frazione di Prati di Mezzanego in via Cap. Gandolfo, 203 in zona ben servita da negozi, centri commerciali, zone verdi e centri ricreativi, servizi postali e bancari, farmacia, studi medici, pubblica assistenza, trasporto pubblico. E' nata con l'obiettivo di mantenere nella comunità di appartenenza l'anziano non più in grado di vivere nell'ambito familiare per motivi di salute, solitudine od emarginazione, laddove anche l'intervento di assistenza domiciliare si fosse rivelato insufficiente a tutelare la sicurezza sociale della persona.

Il servizio di gestione della residenza protetta deve in sintesi fornire:

- ospitalità ed assistenza;
- occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane;
- stimoli e possibilità di attività occupazionali, attività culturali, di mantenimento e di attivazione.

Nell'esecuzione dei servizi l'affidatario dovrà rispettare gli eventuali standard di funzionamento prescritti dalla normativa regionale vigente in materia.

I servizi e le attività oggetto del contratto devono essere improntati ai seguenti principi:

- (1) prestazioni personalizzate nei confronti di ciascun ospite;
- (2) ritmi di vita che siano più simili possibili a quelli propri delle convivenze familiari e che favoriscano il mantenimento dei vincoli affettivi con familiari e conoscenti;
- (3) integrazione con la realtà sociale del territorio comunale, anche con l'ausilio delle associazioni di volontariato operanti sul territorio;
- (4) pianificazione della gestione delle situazioni di emergenza;
- (5) flessibilità nell'organizzazione del lavoro in funzione degli obiettivi definiti dal capitolato e delle indicazioni comunicate dal Committente sulla base delle esigenze emergenti.

Il Concessionario, gestore, deve assicurare il servizio alberghiero completo di vitto e alloggio per tutti gli ospiti della struttura, dal momento della presa in carico alla dimissione.

L'affidatario deve in particolar modo assicurare quanto di seguito indicato:

- (1) rifacimento quotidiano dei letti con cambio della biancheria almeno ogni tre giorni, fatti salvi i casi di necessità di una maggiore cadenza e in ogni caso con le frequenze migliorative previste in sede di offerta;
- (2) pulizia quotidiana di tutti i pavimenti della struttura, comprese le scale, le superfici lisce comuni (tavoli, comodini, armadi ecc.), l'ascensore (comprese le pareti), tutti i servizi igienici (sanitari e piastrelle), la cucina e le attrezzature ivi presenti;
- (3) pulizia settimanale di tutte le superfici vetrate della struttura e di tutta la mobilia ad uso personale individuale e delle celle frigorifere;
- (4) pulizia degli spazi comuni esterni secondo le necessità;
- (5) servizio di lavanderia (che dovrà essere esterno per la grande biancheria), stiratura della biancheria della struttura e degli ospiti, rammendatura della biancheria e gestione del guardaroba degli

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

ospiti;

(6) approvvigionamento di tutti i beni di consumo e dei prodotti funzionali gestione della struttura (prodotti per l'igiene della casa e della persona).

La preparazione dei pasti deve essere effettuata all'interno della struttura nell'apposito locale cucina con la scrupolosa osservanza delle norme igieniche vigenti. Parimenti tutte le operazioni di confezionamento e somministrazione dei pasti dovranno essere effettuate nel pieno rispetto della normativa di settore.

Le diete devono essere differenziate sulla base delle specifiche necessità degli utenti, diversificando i menù e tenendo conto delle tabelle nutrizionali.

Tutti i generi occorrenti alla preparazione dei pasti devono essere di buona qualità e conformi ai valori dietetici, nutrizionali e calorici previsti, privilegiando i prodotti locali.

Nella gestione delle scorte e nella conservazione degli alimenti l'affidatario deve provvedere alla pronta eliminazione dei generi alimentari che non si presentino in ottimo stato di conservazione o che comunque, abbiano superato il periodo di validità indicato sulle confezioni.

Il servizio vitto deve comprendere:

- (A) prima colazione: ore 8,00 (latte, caffè, caffelatte, tè con pane fresco, fette biscottate, biscotti);
- (B) pranzo: ore 12 (un primo, un secondo con contorno, pane, frutta o dolce, acqua minerale, vino);
- (C) merenda: ore 15,30 (succo di frutta o yogurt nella stagione calda, tè e biscotti nella stagione fredda);
- (D) cena: ore 18 (un primo, un secondo con contorno, pane, frutta o dolce, acqua minerale, vino).

Sia in occasione del pranzo sia della cena dovrà essere prevista la possibilità per gli ospiti, che lo comunicano entro le ore 10.00 del mattino, di optare per pietanze alternative (primi in bianco, formaggi, uova, affettati, ecc.)

Tutte le attrezzature in uso nella cucina sono fornite dal Comune.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' SVOLTA IN AZIENDA DALL'IMPRESA APPALTATRICE

Agenti chimici e biologici

Per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del servizio di cui al presente documento, i materiali di consumo e le attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio sono messi a disposizione dall'impresa appaltatrice, che garantisce materiali di consumo inerti, asettici, e che non intacchino minimamente la colorazione e/o le caratteristiche originarie dei materiali.

Il materiale igienico sanitario di consumo (quale saponi e detersivi per la pulizia e la disinfezione) dovrà altresì essere fornito dall'impresa appaltatrice.

Il materiale di consumo, per le pulizie e quello igienico sanitario deve essere scelto con particolare attenzione a criteri ecologicamente preferibili (si vedano i criteri ambientali minimi del PAN GPP).

La ditta utilizzerà nell'ambito delle operazioni di pulizia prodotti che non rappresentano rischi per gli utenti. Gli esiti della valutazione del rischio, qualora questo non sia nullo, dovranno essere comunicati al Comune

Agenti fisici

Non sono presenti agenti fisici

Macchine e attrezzature

Il Comune redige l'inventario delle attrezzature relative a stoviglie, utensili ed attrezzature già esistenti nella Residenza Protetta.

La manutenzione ordinaria, delle attrezzature delle cucine delle macchine per il lavaggio automatico delle stoviglie è integralmente a carico dell'impresa aggiudicataria della concessione.

La sostituzione di parti di attrezzature e macchinari dovuta a guasto o usura è a totale carico dell'I.A., che dovrà provvedervi nei modi e nei tempi utili a garantire in ogni caso la regolarità del servizio.

L'utilizzo di tali attrezzature viene effettuato esclusivamente da personale della ditta appaltatrice che si accolla l'onere della informazione, formazione ed addestramento del proprio personale.

La manutenzione ordinaria delle attrezzature è a carico della ditta appaltatrice

Inoltre La Ditta assegnataria del servizio, qualora lo ritenesse necessario, potrà impiegare macchine ed attrezzature di sua proprietà, tecnicamente valide, compatibili con ogni singolo servizio da prestare e poco rumorose. La Ditta dovrà predisporre l'uso e l'impiego, sia delle macchine che delle attrezzature, nel modo più razionale considerando le possibilità ed i limiti esistenti nella meccanizzazione dei lavori di pulizia.

Detti macchinari dovranno essere dotati di tutti gli accessori per la protezione e la salvaguardia dell'operatore nonché dei terzi, da eventuali infortuni durante l'uso.

E' perentorio l'obbligo di collegare la macchina in modo da assicurare una perfetta messa a terra.

Rischi connessi alle interferenze per l'attività

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D) atteso:

$$R = P * D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

STIMA DELLA **PROBABILITA'** DI ACCADIMENTO

PROBABILITA'	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (secondo BS 8800:2004)
MI (1)	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%
I (2)	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta durante la sua vita lavorativa
P (3)	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni cinque anni
MP (4)	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni sei mesi

STIMA DELLA GRAVITA' DEL **DANNO**

DANNO	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (secondo BS 8800:2004)	
DL (1)	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
DM (2)	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG (3)	Danno grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

MATRICE ASIMMETRICA

		<u>DANNO</u>				
		Danno Lieve		Danno Moderato		Danno grave
PROBABILITA'	Molto improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	Improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Medio	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Alto	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto
	Molto probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

MISURA E VALUTAZIONE

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'
Rischio Molto Basso	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Basso	RISCHI CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI FINO A RISULTARE TOLLERABILI O ACCETTABILI
Rischio Medio	
Rischio Alto	
Rischio Molto Alto	RISCHIO INACCETTABILE

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B. deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame. A tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidente di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive.

Definiti la Probabilità (P) e la Gravità del Danno (D) il Rischio (R) viene calcolato con la formula $R=P \cdot D$ e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

P	4	4	8	12	
	3	3	6	9	
Probabilità	2	2	4	6	
	1	1	2	3	
		1	2	3	D
					Danno

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra e quelli minori le posizioni in basso a destra con tutta una serie di disposizioni intermedie. Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi da adottare. Tale priorità è facilmente identificata dalla rappresentazione numerica e cromatica

R > 6 Azioni correttive immediate

4 > R < 6 Azioni correttive da programmare con urgenza

R < 3 Azioni correttive/migliorative da programmare nel medio e breve termine

Durante lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto potrebbero essere presenti operai comunali per piccoli interventi di manutenzione ordinaria. I rischi derivanti dalla contemporaneità delle operazioni riguardano essenzialmente gli aspetti di seguito schematizzati:

Attività	Personale Interessato	Rischio	Misure di emergenza	P*	D=	R
Predisposizione pasti	Ditta appaltatrice/ Personale comunale Ospiti Utenza	Scivolamento caduta (Consequente presenza residui di cibo sul pavimento)	Utilizzo calzature adeguate. Interdizione dell'area alle persone non autorizzate	2	2	4
Distribuzione pasti	Ditta appaltatrice/ Personale comunale Ospiti Utenza	Scivolamento dovuto a sversamento cibi sul pavimento, urto accidentale con tavoli, sedie ed arredi	2 Utilizzo di calzature antidrucciolo da parte del personale della Cooperativa Segnalazione da parte degli operatori di eventuali sversamenti, pulizia immediata del pavimento e temporaneo inutilizzo dell'area (fino ad asciugatura)	2	2	4
Lavaggio	Ditta	Scivolamento	Interdizione temporanea al	2	2	4

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Attività	Personale Interessato	Rischio	Misure di emergenza	P* R	D= R
pavimentazione	appaltatrice Ospiti Utenza Personale comunale	– caduta	passaggio, utilizzo di calzature antiscivolo		
Lavaggio dei vetri	Ditta appaltatrice Ospiti Utenza Personale comunale	Rischio caduta dall'alto	Utilizzo scale mobili portatili a norma EN 131 Formazione del personale sull'utilizzo delle scale portatili <i>Lavorazione vietata al personale in gravidanza e puerperio, minori ed utilizzatori di farmaci che inducono possibili vertigini</i>	2	2 4
Piccoli interventi di manutenzione ordinaria	Ditta appaltatrice Ospiti Utenza Personale comunale	Rischio inciampo Rischio scivolamento/caduta	Interdizione dell'area alle persone non autorizzate Comunicazione tempestiva di effettuazione dei lavori da parte dell'amministrazione comunale	2	2 4

Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo interferenziale e relativi all'appalto.

Tali interventi possono essere individuati in:

- Cartellonistica supplementare
(interdizione di aree nel corso delle pulizie) € 100,00
- Formazione e coordinamento € 400,00 annue

1. FIGURE DI RIFERIMENTO

Azienda Committente: Comune di Mezzanego

Referente aziendale appalto o preposto	Dott. Piero Lari
--	------------------

Non viene indicata la squadra di antincendio e di primo soccorso della casa Comunale in quanto la gestione delle emergenza viene affidata alla ditta appaltatrice che fornirà personale formato in numero sufficiente da coprire l'intero arco della giornata.

Azienda appaltatrice:

Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Addetti squadra antincendio

Addetti primo soccorso

2. DESCRIZIONE RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Porte e portoni

Le porte ed i portoni presenti sono conformi alla normativa vigente ed idonei per garantire l'esodo.

Servizi Igienici e spogliatoi

I servizi Igienici e gli spogliatoi sono in numero sufficiente ed hanno caratteristiche conformi a quanto previsto dai regolamenti di igiene

Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione

Ai sensi del D.M. 10/03/98 luogo di lavoro deve considerarsi a rischio basso.

Misure di Emergenza della sede dell'appalto

Verranno allegate le procedure di emergenza ed evacuazione relative alla sede dell'appalto elaborate dall'appaltatore.

3. VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Data incontro: / / _____

Presenti (comitato di coordinamento):

Esiti (specificare in particolare formazione, dpi, linea di comando):

4. PROGRAMMA DEGLI INCONTRI SUCCESSIVI

5. ALLEGATI (eventuali)